

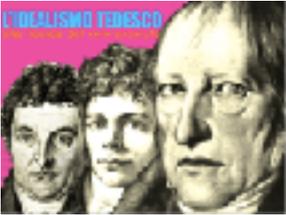
L'IDEALISMO TEDESCO

alla ricerca dell'assoluto



L'IDEALISMO TRASCENDENTALE DI KANT

noumeno e fenomeno



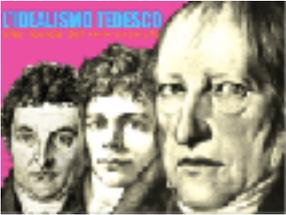
«Tutto ciò che viene intuito nello spazio o nel tempo,
e quindi tutti **gli oggetti di un'esperienza per noi possibile**,
non sono **nient'altro che fenomeni**,
cioè sono **semplici rappresentazioni** che, così come vengono
rappresentate – in quanto esseri estesi o serie di mutamenti –, **non**
hanno al di fuori dei nostri pensieri alcuna esistenza in sé fondata.
Chiamo questa dottrina **idealismo trascendentale.**»

Immanuel Kant, *Critica della ragion pura*

La rivoluzionaria prospettiva di Kant sconvolge il panorama filosofico contemporaneo, raccogliendo grande entusiasmo, ma suscitando un intenso dibattito che mostrerà una serie di incongruenze e aporie, in particolare attorno al tema della «cosa in sé» e alla questione della Libertà.

L'IDEALISMO TRASCENDENTALE DI KANT

il problema della cosa in sé



Il primo ad evidenziare le aporie che derivano dalla distinzione di Kant di noumeno e fenomeno fu **Friedrich Heinrich Jacobi** (1743-1819):

Kant sostiene che la categoria di causalità sia applicabile legittimamente solo nell'ambito fenomenico e conoscitivo, **però poi considera la stessa cosa in sé come un qualcosa che "causa"**, in maniera oscura, l'emergere dell'esperienza.

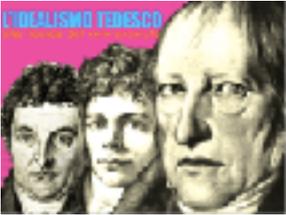
Secondo Jacobi, l'errore di Kant consiste dunque nell'aver costruito tutto il processo conoscitivo umano intorno alla cosa in sé, pur essendo questa paradossalmente inconoscibile.

Per salvare il kantismo, **Karl Leonhard Reinhold** (1758-1823), **propose di unificare fenomeno e noumeno**, pensandoli come **originati dalla stessa attività unificatrice del soggetto**.

Secondo Reinhold, **la cosa in sé non è qualcosa di esterno al soggetto, ma è un puro concetto** (limite) appartenente alla sua stessa rappresentazione.

LA PROSPETTIVA DELL'IDEALISMO

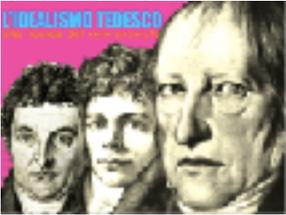
un pensiero assoluto



In ogni caso, dunque, **la cosa in sé è un concetto contraddittorio:** definita da Kant come **impensabile e inconoscibile**, resta comunque **possibile (e necessario) pensarla**.

Significa che qualsiasi cosa pensiamo... è proprio la realtà, perché nulla può essere fuori dal nostro pensiero. Ovvero **la realtà è nel nostro pensiero**.

Se per Kant, l'io penso (il centro unificante della nostra conoscenza) è limitato all'esperienza possibile, **per l'idealismo il nostro pensiero può (e deve) conoscere tutto l'essere, può perciò raggiungere un sapere assoluto (non limitato)**.



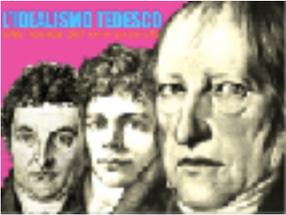
Allievo e ammiratore di Kant, **Fichte** ravvisa nella sua filosofia il permanere di un **pregiudizio dogmatico**, proprio nell'affermazione della cosa in sé, di cui l'io limitato sarebbe un mero ordinatore e conoscitore.

Fichte trova insufficiente e contraddittoria la concezione kantiana **anche sul piano morale:**

appiattito su una morale delle intenzioni e del dovere, l'io finisce per **soccombere alla realtà**, senza poterla modificare.

La realizzazione dell'io libero (autonomo) si darebbe solo idealmente, di nuovo **soltanto in quel mondo noumenico** e perciò inaccessibile.

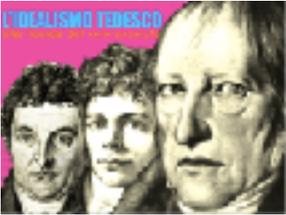
L'idealismo di Fichte è dunque **una filosofia dell'infinito e della libertà**, che **supera i dualismi** tra soggetto e oggetto e tra fenomeno e noumeno individuando proprio nell'io **libero e creativo** il suo principio assoluto.



Dottrina della scienza (1794 la prima ed.)

Si potrebbe tradurre in «**sapere del sapere**» :

- è la ricerca del **principio primo di ogni conoscenza** possibile, **tanto sul piano teoretico, quanto su quello pratico**
- è la ricerca del principio assoluto da cui sia possibile dedurre sia il soggetto che l'oggetto
- è la ricerca del principio che consenta di **superare il limite dell'io**, della sua conoscenza e della sua azione



primo principio: L'io pone se stesso

Ogni conoscenza è riducibile alla proposizione logica:

A è A ovvero (A=A)

E' il principio di identità (e di non-contraddizione),

che nella forma (X) è sempre corretto...

Ma il contenuto deve essere posto ogni volta dal soggetto.

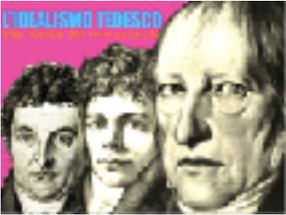
L'unico contenuto autonomo, in grado di porsi da solo,

è l'**io**, l'autocoscienza:

io sono io ovvero (io=io)

l'io pone sé stesso

(cogito ergo sum!)



secondo principio: L'io oppone a se stesso il non io

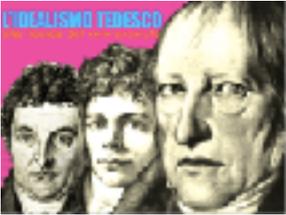
L'io che pone sé stesso... **è il principio primo e assolutamente indeterminato** di ogni possibile conoscenza e di ogni possibile realtà.

Ma ponendo sé stesso,
l'io oppone se stesso (immediatamente)
a ogni possibile non-io:

-io ≠ io

io non sono il non-io

l'opposizione del non-io, **la negazione, è il secondo principio**,
come il primo è indeducibile e indimostrabile nella sua forma,
ma è condizionato dal primo per il suo contenuto.



terzo principio: L'io, nell'io, oppone a se stesso il non io

In questo modo tuttavia **lo e non-lo si negano a vicenda.**

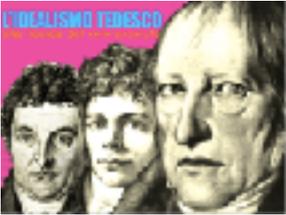
Serve perciò che lo e non-io siano limitati.

Fichte dice «divisibili»:

lo = (-io ≠ io)

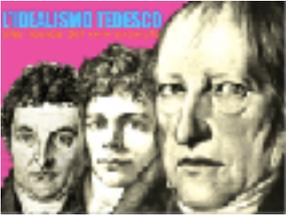
**L'io oppone nell'io,
all'io divisibile un non-io divisibile**

- Il soggetto è ancora l'io.
- L'io *finito* è limitato dal non-io, altrettanto *finito*.
- io e non-io divisibili sono opposti **dall' lo** e **nell' lo**,
- l'io perciò è (**tende ad essere**) infinito



- I tre principi vanno colti in modo **logico** (non cronologico)
- l'io è **Tathandlung**: azione e risultato assieme
- L'io è assieme infinito (soggetto) e finito (limitato dalla natura)
- L'io *infinito* è **ideale** a cui tendere
- Questa tensione, questo sforzo, «**Streben**» è l'**essenza** dell'io
- L'io è un **dover-essere**, è la sua **missione**
- L'io è una **lotta** *contro* i *suoi* limiti (interni ed esterni)
- L'io è uno sforzo infinito *verso* la **libertà**:
- l'io si auto-determina, **l'io è la sua libertà**
- la **natura** non è realtà autonoma,
bensì **momento dialettico** della vita dell'io (per l'io e nell'io)

FICHTE: WL tra idealismo e dogmatismo



Quindi la realtà è tutta nella mente dell'io? **...dipende!**

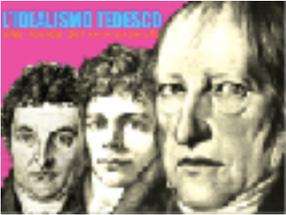
Dato che la **filosofia** è una **riflessione sull'esperienza**
e che nell'**esperienza** sono sempre in gioco il **soggetto** e l'**oggetto**

- se si presuppone **la realtà**, si ha un sistema **dogmatico** (realista) (Kant)
- se si presuppone **l'intelligenza**, si ha un sistema **idealistico** (Fichte)

Questi sono gli unici sistemi possibili e **nessuno dei due è dimostrabile.**

E' una scelta etica... e dipende da che tipo di uomo si è.

- Un sistema dogmatico rende sempre nulla o problematica la libertà
- **Un sistema idealistico** si struttura come **dottrina della libertà.**



Inizialmente entusiasta della filosofia di Fichte, Schelling la sviluppa in direzione dei suoi **interessi naturalistico-estetici**: non accetta che la natura sia ridotta a teatro dell'azione morale.

Cerca un principio unico e primo, che spieghi tanto l'io (Fichte) quanto la natura (Spinoza).

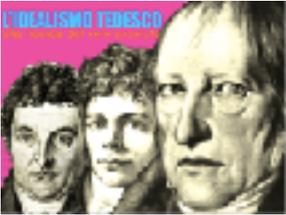
Un principio che sia insieme soggetto e oggetto:

Assoluto

come **unità indifferenziata** o **assoluta identità** di spirito e natura, ideale e reale, conscio e inconscio

SCHELLING

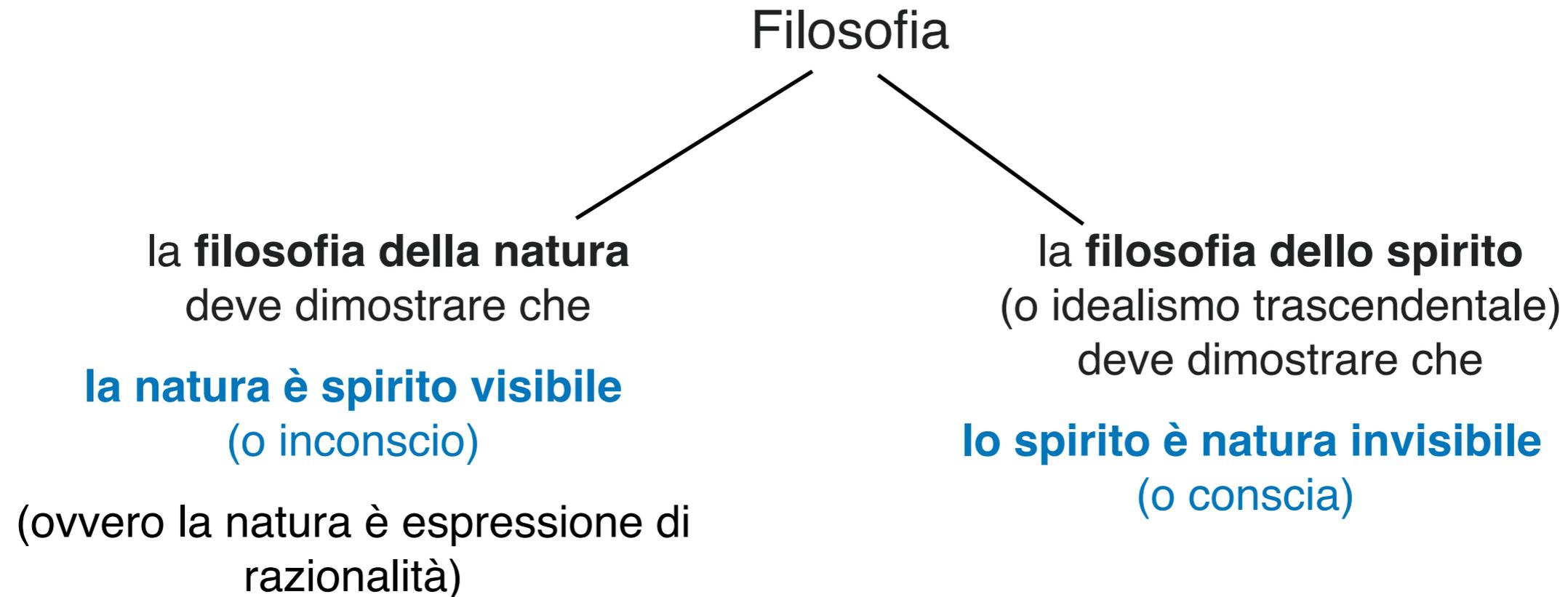
un principio, due direzioni

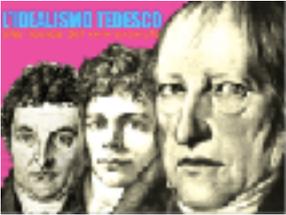


Idealismo e realismo sono entrambi legittimi:

due vie per lo **stesso obiettivo**:

esprimere e dimostrare il principio primo, l'assoluta identità di spirito e natura.





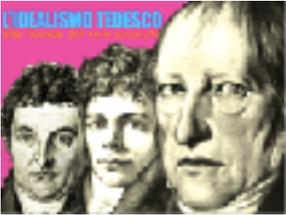
Influenzato dalle nuove scienze (magnetismo, chimismo, elettricità)
Schelling pensa a

**una natura vitale, organica e dialettica,
che si auto-produce e auto-sviluppa**

Come è possibile? per rispondere serve
superare l'opposizione tra finalismo e meccanicismo:

Steigerung (potenziamento)

- ogni potenza riprende e sviluppa quella precedente
- perché ogni «potenza» nasce dalla contrapposizione tra un elemento «**ideale**» e un elemento «**reale**»



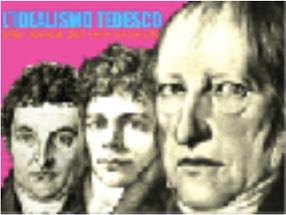
il principio assoluto in sé non si può dimostrare filosoficamente
(se lo fosse non sarebbe il principio) né quindi comunicare:

il principio si può solo Intuire
e Solo l'Arte può esprimere l'intuizione

L'opera d'arte infatti nasce dall'incontro e dalla contraddizione di
un elemento **conscio** (le intenzioni e l'abilità dell'artista)
e un elemento **inconscio** (la genialità, l'ispirazione)

*«ciò che noi chiamiamo natura è un poema
chiuso in caratteri misteriosi e mirabili»*

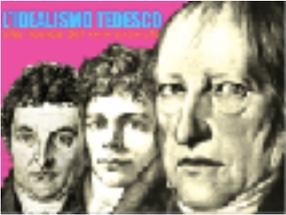
L'arte è l'inizio e la fine della filosofia



La critica al principio d'identità

- la ***Differenzschrift*** (1801) è il testo in cui Hegel critica (confrontandoli) i sistemi filosofici di **Fichte** e **Schelling**:
 - l'uno risolvendo tutto nel soggetto, che però non riconosce la natura,
 - l'altro identificando l'assoluto in un'indifferente identità di spirito e natura, che però è possibile solo intuire («*la notte in cui tutte le vacche sono nere*»):
lasciano irrisolto il problema della conciliazione di finito e infinito, natura e spirito, oggetto e soggetto, essere e dover essere
- il problema originario è l'**errata concezione del principio d'identità** (da Aristotele in poi)
- dire che $A = A$, equivale a dire solo una parte della realtà
- $A = A$ **presuppone la duplicazione di A...**
 ...e dunque la differenza tra l'A soggetto e l'A oggetto
- l'identità implica dunque anche la non identità di ciò che si afferma identico
- **identità** è perciò **identità di identità e non identità**





La critica al principio d'identità

- **«il vero è l'intero»**,
ovvero: la risoluzione del finito nell'infinito.

E' il superamento dell'impostazione empiristica e kantiana che nega la possibilità di conoscere la verità ultima della realtà: il sapere può solo essere assoluto, altrimenti non è sapere.

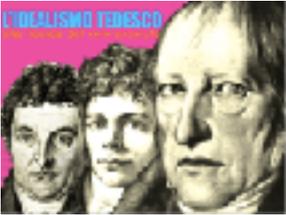
- **«ciò che è reale è razionale e ciò che è razionale è reale»**
ovvero: l'identità di realtà e ragione, di essere e dover-essere.

E' nient'altro che l'idea greca del *logos*, che è assieme l'ordine razionale della realtà e il pensiero che lo comprende.

- **«la filosofia è come la nottola di minerva»**
ovvero: il compito della filosofia

La filosofia è la definitiva comprensione razionale della realtà, la riconciliazione di soggetto e oggetto.

« La filosofia è essenzialmente nell'elemento dell'universalità,
che racchiude in sé il particolare »



La critica al principio d'identità

- **Kant** aveva capito che il problema della filosofia sta nel conciliare l'*unità* (del concetto) con la *molteplicità* (delle intuizioni).
Ma per Kant la realtà resta inconoscibile: la conoscenza resta vincolata alla sensazione e le forme del pensiero non possono essere ricondotte a un principio ultimo: il soggetto resta separato dall'oggetto
- **Fichte** si sforza di superare il dualismo tra soggetto e oggetto, riconoscendo cioè la necessaria circolarità del sapere,
Ma Fichte **non chiude il circolo**, non riconduce il mondo al suo principio, ovvero all'io libero: l'io non comprende mai definitivamente il non-io e **l'io assoluto rimane un ideale**, mero dover essere
- **Schelling** riconduce pensiero e realtà a un identico principio,
Ma il principio d'identità che fonda il sistema è troppo povero, esclude solo *immediatamente* la differenza (tra pensiero e realtà, universale e particolare), che perciò rimane insoluta

HEGEL

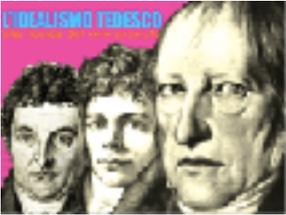


Warheit come Wirklichkeit

la **verità** non può essere allora un mero contenuto del pensiero, un concetto universale, ma coincide con la **realtà** stessa, intesa però come **effettualità**: sviluppo, processo, vita, fertilità, produzione, concretezza, sostanza, soggetto, intero-vivente.
(altra cosa da *Realität*, la mera esistenza, datità, accidente, fattualità.)

HEGEL

La Dialettica

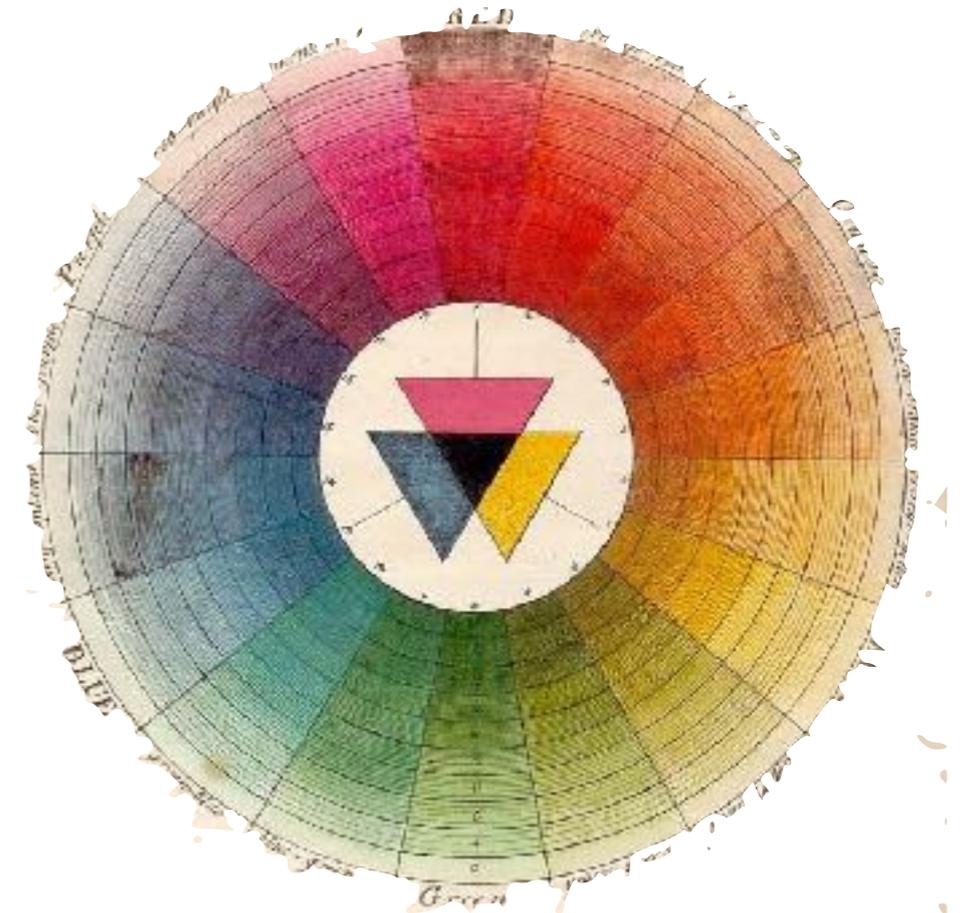


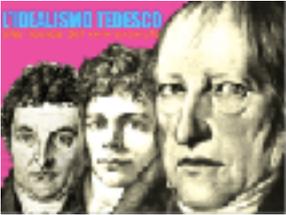
La Dialettica é la **Legge Ontologica** di sviluppo della realtà e assieme la **Legge Logica** del movimento del pensiero.

Indica **lo sviluppo interno e necessario** di una realtà (o di un pensiero) il cui compimento svela le contraddizioni che ne producono il superamento

E' **un processo** che si articola in **tre momenti**:

- Astratto Intellettuale, la **Tesi**
concepisce la realtà come una molteplicità di determinazioni statiche e separate
 $A=A$; $-A=-A$; $B=B$...
- Negativo Razionale, l'**Anti-tesi**
Mostra l'unilateralità delle singole determinazioni e le contrappone (relaziona) le une alle altre
 $A=A$, $A \neq -A$, $A \neq B$...
- Positivo Razionale, la **Syn-tesi**
Coglie l'identità del reale, ovvero l'unità delle contrapposizioni
 $A=(A=A)=(A \neq -A)$





chiarimenti e questioni:

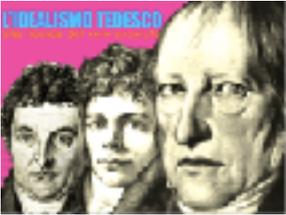
- è il modo in cui concretamente il finito si risolve nell'infinito, in cui concretamente la realtà si dà come intero dinamico
- è il modo in cui procede il pensiero razionale speculativo
- è il modo in cui la filosofia può esprimere la razionalità del reale
- cosa significa «significato globalmente ottimistico (Reale)?»
- sintesi chiusa o aperta?

HEGEL

La Dialettica



é il **movimento** della realtà e del pensiero:
il modo in cui **concretamente** si produce la sintesi.
Il **superamento** dell'opposizione (togliere)
e assieme l'**inveramento** degli opposti (conservare)



- **Idea**

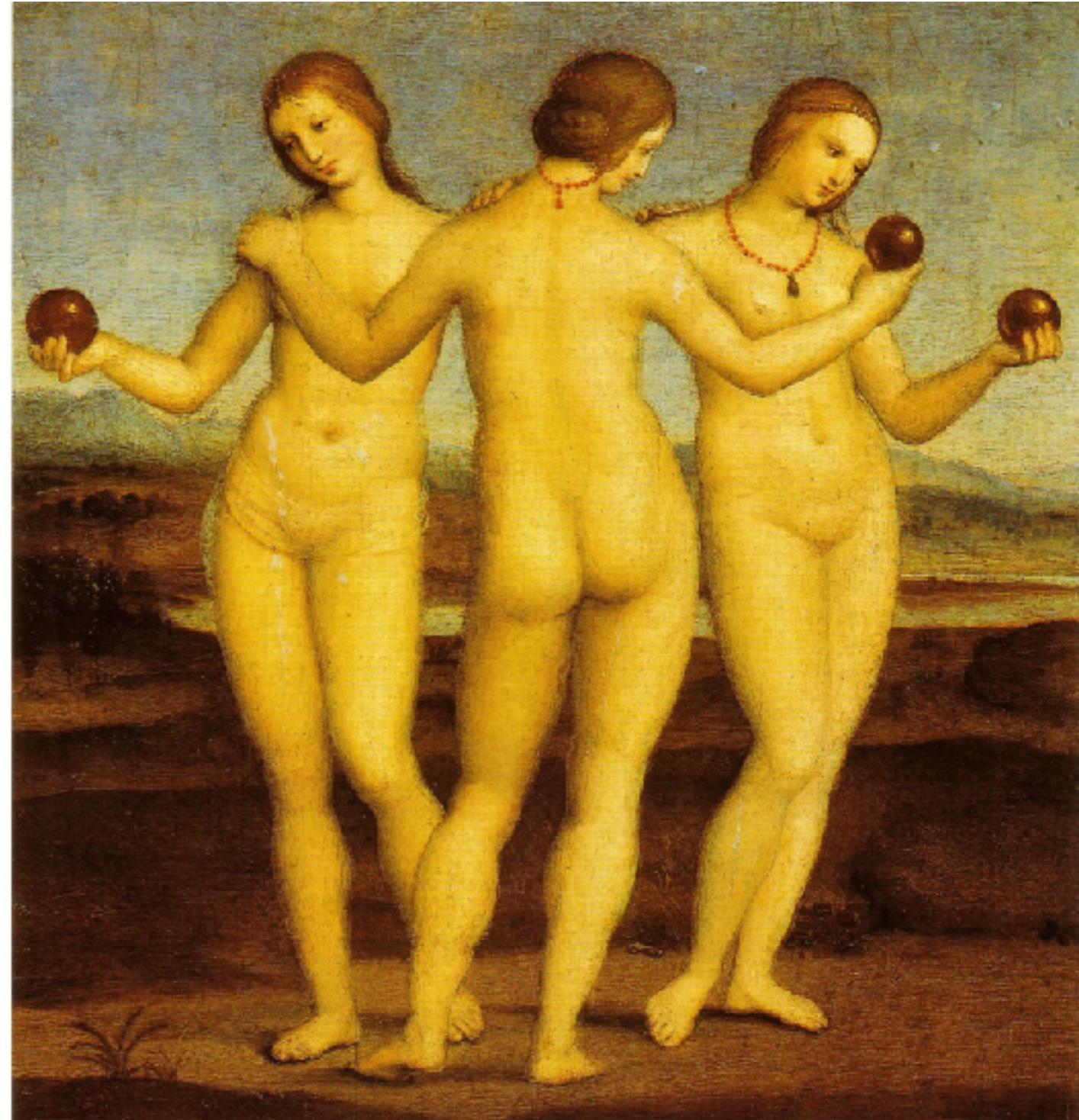
«*L'idea in sé e per sé*»,
ovvero l'idea *considerata* in se stessa

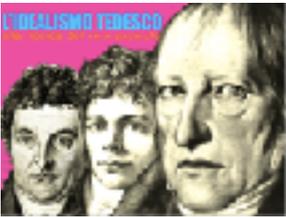
- **Natura**

«*L'idea fuori di sé, nel suo esser altro*»
ovvero l'idea che si concretizza
e manifesta nel mondo

- **Spirito**

«*L'idea presso di sé*»
ovvero l'idea pensata, compresa, detta





La critica al principio d'identità

La coscienza, giunta all'altezza dello spirito assoluto, è in grado di comprendere e di esprimere la verità, prima nella intuizione artistica, poi nella rappresentazione religiosa, infine e finalmente nel concetto filosofico.

La verità filosofica trova espressione organizzata secondo un ordine necessario nel sistema.

- **Logica**
 - Essere
 - Essenza
 - Concetto
- **Filosofia della Natura**
 - Meccanica
 - Fisica
 - Fisica Organica
- **Filosofia dello Spirito**
 - Spirito Soggettivo
 - Spirito Oggettivo
 - Spirito Assoluto



9	6	9	1	0	4	6	7	9	9	4	5	1	7	7	9		
7	6	8	0	6	4	4	6	4	0	4	0	2	3	1	5		
8	9	0	6	2	7	9	7	5	2	7	2	0	4	4	0		
0	3	4	2	3	1	4	4	4	7	7	5	3	2	1	2		
4	9	0	4	0	3	3	9	0	5	9	7	8	3	9	2		
2	5	8	0	SYSTEM FAILURE										4	1	0	3
7	9	8	3	2	3	9	8	0	3	6	0	5	2	8	9		
4	7	2	5	1	9	8	7	8	2	4	4	3	4	0	4		
8	1	6	8	7	0	0	5	2	4	7	9	4	2	1	7		
6	3	7	7	5	9	7	8	5	6	5	3	3	4	3	4		
4	4	3	4	4	3	4	5	6	4	0	0	6	3	4	0		